

GRUPPO LAICO DI RICERCA

[www.gruppolaico.it](http://www.gruppolaico.it)

**Notizie (16) - 22/8/2021**

Vedi "Notizie" precedenti in: <http://www.gruppolaico.it/category/notizie/>



**ROMA**

Sabato 28 Agosto  
Piazza del Popolo  
Ore 18:00

**IN 50 MILA**

**AD OLTRANZA**

Per dire basta alla tirannia sanitaria  
Per dire basta al Green pass  
Per dire basta alla dittatura

---

*Le informazioni che i media asserviti non ci danno.*

## **Elenco Eventi Avversi Da Vaccino Anti Covid**

Raccolta di sospetti eventi avversi da "vaccini anti Covid-19", in ordine cronologico, proveniente dalla stampa italiana e internazionale. Inseriti così come pubblicati in origine, anche in lingua originale non tradotta. Aggiornamento continuo.

Leggi qui:

<https://comedonchisciotte.org/elenco-eventi-avversi-da-vaccino-anti-covid/>

**INFORMATEVI**

## Movimento Difesa Diritti avv. Mauro Franchi

### FIRMA LA PETIZIONE AL GOVERNO CONTRO IL GREEN PASS

Link per la firma: <https://movimentodifesadiritti.com/2021/07/18/petizione-contro-green-pass/>

---

#### Green pass, raccolte oltre 15mila firme per bloccare obbligatorietà a scuola

*Sono ad oggi 15.000 le firme raccolte in tutte le regioni d'Italia per la petizione, destinata alle Camere, che vuole fermare la conversione in legge del decreto sul Green Pass che riguarda istituti scolastici e università.*

Green pass obbligatorio a scuola? C'è chi dice no. Dopo i sanitari, anche il personale scolastico fa ricorso. E tra professori e altri impiegati, si è arrivati a 15.000 firme.

#### Green pass a scuola, le contestazioni

Dopo gli operatori sanitari, che hanno impugnato migliaia di ricorsi negli scorsi giorni, adesso è il turno di professori e personale scolastico. E ad oggi sarebbero quasi 15.000 le firme raccolte in tutte le regioni d'Italia per la petizione, destinata alle Camere, che vuole fermare la conversione in legge del decreto sul Green Pass che riguarda istituti scolastici e università.

#### La petizione da 15mila firme

L'iniziativa è stata presa dall'avvocato Daniele Granara, docente di diritto Costituzionale a Genova e Urbino. Lo stesso Granara, negli scorsi giorni si è occupato del ricorso al Tar della Toscana da parte di oltre mille medici e infermieri che non vogliono fare il Green pass. e quindicimila firme raccolte invece da professori e persona della scuola italiana verranno consegnate il primo settembre sotto forma di petizione alle Camere.

A luglio, infatti, il governo aveva rinviato il decreto sul green pass per la scuola e i trasporti: "Prima si chiude la partita sulla giustizia". Slittate dunque anche le decisioni su obbligo vaccinale per docenti e personale scolastico. A scatenare i mal di pancia di Lega e Forza Italia è la mediazione in corso tra Palazzo Chigi e M5S sulla riforma del ministro Cartabia. **Per chi volesse saperne di più e firmare la petizione del prof. Granara qui il [link](#)**

**Ilaria Paoletti, <https://www.ilprimatonazionale.it/> 20/8/2021**

---

#### Toscana: mille sanitari ricorrono al TAR contro l'obbligo vaccinale

*Nello specifico, gli operatori sanitari chiedono l'annullamento delle sanzioni previste dalle Asl di appartenenza per la mancata vaccinazione.*

Circa un migliaio tra medici e infermieri hanno deciso di fare ricorso al Tar della Toscana. L'obiettivo è quello di ottenere la sospensione dei provvedimenti adottati nel momento in cui ci sia la scelta, da parte degli operatori sanitari, di non vaccinarsi. Nello specifico, gli operatori sanitari chiedono l'annullamento delle sanzioni previste dalle Asl di appartenenza per la mancata vaccinazione. I ricorrenti di cui si parla fanno parte della stessa macrocategoria ma vengono da diversi settori: ci sono medici sia di famiglia che ospedalieri, farmacisti, biologi, psicologi, veterinari... ma anche impiegati, contabili e coloro che dirigono le strutture tanto pubbliche quanto private. Il ricorso al Tar è stato depositato dagli avvocati Tiziana Vigni e Daniele Granara, il quale ha già presentato ricorsi simili in diverse regioni d'Italia, accogliendo le richieste di ben 6.500 operatori sanitari.

L'atto contro le diffide dell'Asl – la quale prevede delle sanzioni nel caso in cui non venga rispettato l'obbligo vaccinale – si compone di cinquantatré pagine; nel ricorso si fa riferimento alla presunta violazione dell'articolo 32 della Costituzione, nel quale si stabilisce che «Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge».

L'obbligo vaccinale per gli operatori sanitari è stato inizialmente approvato dal Consiglio dei ministri con il DECRETO-LEGGE 1 aprile 2021, n. 44, che impone la vaccinazione ai fini di «Mantenere le condizioni di sicurezza nella cura e nell'assistenza» in quanto essa rappresenta un «Requisito essenziale» per potere esercitare la professione. Il suddetto obbligo si concretizza, stando alle parole dei legali, dal momento in cui c'è un «Consenso informato, che non è né un consenso, essendo estorto con la minaccia della sospensione dalla professione e della retribuzione...né informato, in quanto non sono note le controindicazioni a lungo termine».

I legali, quindi, hanno fatto riferimento al mancato «Diritto alla salute e alla propria libertà di autodeterminazione» per gli operatori sanitari costretti a sottoporsi al vaccino. Nel ricorso il focus è poi sul carattere sperimentale della vaccinazione – visto che l'Aifa ha imposto studi fino al mese di dicembre dell'anno 2023 – caratteristica che potrebbe, precisano i legali, portare a «Danni e rischi di permanente natura e di grave entità, senza contare che potrebbe arrecarne ulteriori ancora, tuttavia, allo stato ignoti».

Le cinquantatré pagine del ricorso si concludono riportando un passaggio di una sentenza (la numero 118) della Corte Costituzionale, del 18 aprile 1996, che recita: «Nessuno può essere semplicemente chiamato a sacrificare la proprio salute a quella degli altri, fossero pure tutti gli altri». Questo il materiale presentato ai giudici del Tribunale amministrativo regionale di Firenze, i quali, in data 7 settembre 2021, dovranno pronunciarsi sulla potenziale sospensiva dei provvedimenti. Qualunque scelta venga presa dal Tribunale, le ripercussioni sull'intera società saranno numerose e impossibili da trascurare.

**Francesca Naima, <https://www.lindipendente.online/> 20/8/2021**

---

## **Sicilia, sospesa ordinanza su obbligo green pass negli uffici pubblici**

*La regione ha annunciato la sospensione del divieto di ingresso solo con certificato verde dopo il caos di questi giorni in seguito all'ordinanza del Governatore Nello Musumeci.*

Il green pass negli uffici pubblici in Sicilia non è più obbligatorio. La regione ha annunciato la sospensione del divieto di ingresso solo con certificato verde dopo il caos di questi giorni in seguito all'ordinanza del Governatore Nello Musumeci. «Con provvedimento adottato d'ordine del presidente della Regione Siciliana dal Capo della Protezione civile regionale Salvo Cocina, preposto del Soggetto attuatore per l'emergenza Covid, è stata disposta, in attesa delle risultanze della avviata interlocuzione con il Garante per la protezione dei Dati personali, la temporanea sospensione dell'art.5 della ordinanza n.84 del 13 agosto 2021 su "Accesso dell'utenza agli uffici pubblici e a tutti gli edifici aperti al pubblico"». È quanto fa sapere la Regione siciliana.

«Tale provvedimento si inserisce in un più ampio novero di chiarimenti sulla medesima disposizione che costituiranno l'oggetto delle »indicazioni« richieste in merito dal Garante – si legge -I principali chiarimenti contenuti nella circolare del dipartimento regionale della Protezione civile riguardano, in particolare, la esclusione degli uffici giudiziari e degli uffici di Pubblica sicurezza e la effettiva disponibilità dei servizi telematici da parte dei soggetti erogatori, in mancanza della quale resta ferma la modalità tradizionale. Inoltre è precisato che la misura è indirizzata esclusivamente agli utenti e non anche agli operatori. Già ieri il presidente Musumeci aveva anticipato che, prima di dare esecuzione alla misura, si sarebbe attesa la risposta del Garante».

**<https://www.ilmessaggero.it/> 16/8/2021**

## Leonardo: sindacati si ribellano alla discriminazione del Green Pass

*Il green pass rende oggettivo "il rischio che questo possa essere solo l'inizio di un processo devastante di decisioni per decreto che modificano in senso discriminatorio il mondo del lavoro*

"



*Dopo i sindacati delle Forze dell'Ordine, sconcertati dal vedere i loro iscritti pranzare su scalini e muretti esterni, anche quelli dei lavoratori di Leonardo, partecipata statale d'eccellenza nel campo aerospaziale, esprimono un netto rifiuto della discriminazione derivante dall'applicazione della Certificazione verde Covid-19, il famoso Green Pass, alle mense aziendali.*

Durante tutto l'anno 2020, nelle fasi critiche della pandemia, le lavoratrici e i lavoratori di Leonardo e delle aziende metalmeccaniche italiane hanno continuato a lavorare ininterrottamente contribuendo a non gettare il paese in una crisi economica e sociale irreversibile e consentendo all'Italia di segnare, nel 2021, una ripresa economica e industriale più forte della Germania come riportato dagli organi d'informazione nel corso dei giorni scorsi. Lavoratrici e lavoratori, in assenza di vaccini e con una diffusione virale multipla di quella odierna, grazie ai Protocolli di Sicurezza concordati, si sono cambiati negli stessi spogliatoi, hanno lavorato fianco a fianco, hanno mangiato nella stessa mensa e spesso si sono spostati per andare al lavoro sugli stessi mezzi pubblici.

Non ci sono stati vaccini disponibili a lungo ma durante gli ultimi 18 mesi e fino ad oggi, Leonardo e le aziende italiane non sono state luoghi di diffusione del virus anzi, contrariamente, tra i luoghi più sicuri grazie al grande lavoro fatto con i Protocolli Covid discussi e concordati in ogni singola azienda.

Con l'arrivo dei vaccini (che non sono una cura definitiva), nel permanere dell'assenza di una legge che ne prescriva l'obbligo, Leonardo e molte altre aziende, anche grazie agli accordi sindacali, hanno messo a disposizione spazi per la vaccinazione volontaria, contribuendo a una più veloce distribuzione.

Le persone vaccinate sono in forte aumento ma arrivano notizie fondamentali da parte dell'AIFA che ha già autorizzato cure farmacologiche per malattie lievi e moderate per ospedalizzati: parallelamente l'EMA (Agenzia Europea per i Medicinali) ha annunciato che ad ottobre saranno disponibili trattamenti monoclonali ed uno basato su un immunosoppressore che consentiranno un trattamento farmacologico alla malattia.

A fronte di tutto questo le decisioni calate dall'alto per decreto o peggio per FAQ ministeriale, non possono essere gli strumenti per definire l'utilizzo delle mense aziendali, con il rischio che questo possa essere solo l'inizio di un processo devastante di decisioni per decreto che modificano in senso discriminatorio il mondo del lavoro (assemblee, votazioni per i rinnovi delle Rsu RIs, incontri e riunioni sindacali, gestione di crisi ai tavoli ministeriali o istituzionali, trattative, manifestazioni, trattamenti di malattia, rapporti di lavoro, sospensioni e licenziamenti...) ma non solo.

Per tutti questi motivi non possiamo accettare che in Leonardo oggi si impedisca alla totalità delle lavoratrici e lavoratori di poter consumare il pranzo o la cena all'interno della mensa aziendale, come avvenuto in

sicurezza fino ad oggi e si obblighi qualcuno a consumare all'esterno un "sacchetto o cestino" dividendo le persone.

Chiediamo pertanto a Leonardo di sospendere l'iniziativa unilaterale e convocare immediatamente il Comitato Covid Nazionale per garantire il diritto al lavoro e anche il diritto a un pasto decente a tutte le lavoratrici e i lavoratori Leonardo. Sosteniamo e sosterranno tutte le iniziative di FIM Fiom UILM e di CGIL CISL UIL Nazionali nei confronti del Governo per impedire che questa situazione porti a derive incontrollate nel mondo del lavoro e nella società.

**FIM Fiom UILM Nazionali**      **Roma, 17 agosto 2021**

---

## **Infermiere vaccinato con doppia dose Pfizer muore per Covid**

Un infermiere del Cotugno, **vaccinato sei mesi fa con doppia dose Pfizer**, è morto per Covid. Il 63enne aveva scoperto di essere positivo al virus dopo la vacanza in Sardegna con i suoi familiari. Era stato ricoverato a Sassari – come riporta *Il Mattino* – dopo un tampone positivo: era stato anche programmato il trasferimento all'ospedale Cotugno di Napoli. Ma non è stato possibile: Gabriele Napolitano di è aggravato improvvisamente. Prima la febbre, poi la tosse e insufficienza respiratoria. Dopo una settimana di sub intensiva sotto il casco in cui sembrava andare meglio, sono state necessarie le cure in terapia intensiva dove era stato intubato. Ieri il suo cuore si è fermato.

<https://www.lapekoranera.it/> 22/8/2021

---

## **Sardegna: clienti col green pass ma positivi, i titolari chiudono il locale**

L'annuncio pubblicato sulla loro pagina ufficiale di Facebook è chiaro: «Volevamo avvisare tutti i nostri clienti che stamattina siamo stati avvisati che domenica a pranzo dei nostri clienti nei giorni hanno riportato sintomi e oggi risultati positivi al tampone. Stamattina quasi tutto il personale dopo la chiamata ha effettuato il tampone rapido. Questo fine settimana siamo chiusi e lunedì ripeteremo nuovamente il tampone».

Succede a Senorbì, e il messaggio è stato scritto dai titolari di Beer Grills, pizzeria ristorante in via Manzoni. Chi gestisce il locale e i dipendenti sono subito corsi al riparo, la speranza è che dopo il secondo tampone ci sia la negatività confermata per tutti.

«Abbiamo dovuto chiudere, a nostre spese ci siamo dovuti pagare il tampone perché l'Ats non ci ha ancora contattato. I clienti, arrivati domenica scorsa, erano suddivisi in due tavoli da sei, distanziati secondo i protocolli Covid», spiega la titolare del locale, Mailee Fanni, 25 anni. «**Nonostante avessero tutti il green pass tra loro c'era qualche positivo e ci siamo dovuti fermare, per una questione di coscienza e di buon cuore.** Noi siamo tutti vaccinati, abbiamo figli, nonni e persone un po' deboli, io ho una bimba di due anni. Sì, perdiamo dei giorni di lavoro, purtroppo lo sapevamo che nonostante il vaccino può succedere che ci siano positivi. Eravamo pronti anche a questa evenienza, dispiace esser stati costretti a fermarci».

<https://www.castedduonline.it/> 21/8/2021

## **Medico: «La nostra categoria sta perdendo credibilità. Green pass al P.S.? Chiamate subito i carabinieri»**

È lo sfogo di un medico, forse uno dei pochi medici seri ed onesti rimasti. Il dott. Poltrone in un video, che proponiamo, si lascia andare in uno sfogo onesto e legittimo, affermando che i medici hanno fatto un giuramento e prima c'è la salute, poi tutto il resto.

«Qualcuno sta impazzendo e non è più solo colpa della politica, ma anche di chi sta collaborando con certe bassezze. Se qualcuno non vi vuole curare perché non vi siete voluti vaccinare, denunciatelo subito! E fategli presente che non dovrebbero curare nemmeno gli alcolisti, gli obesi, i fumatori, i drogati, ecc...» Speriamo ce ne siano ancora di medici come il dott. Poltrone

Vedi e ascolta: <https://peertube.it/videos/w/78939b59-4bfd-44f8-a34c-d1e0662d7d9e>

<https://www.lapekoranera.it/> 19/8/2021

---

## **Restrizioni Covid, anche l'Australia si ribella**



Vibranti proteste contro il lockdown in Australia, dove gli scontri con la polizia si sono fatti particolarmente tesi. Epicentro delle manifestazioni, due importanti città Melbourne e Sidney. Si parla di almeno 100 arresti. Tra le forze dell'ordine si contano 7 feriti. Oltre 4 mila persone si sono scagliate contro il cordone creato dagli agenti anti sommossa, in una protesta tra le più imponenti mai organizzate a seguito dell'ennesima chiusura per la pandemia.

<https://www.lapekoranera.it/> 21/8/2021

---

## **Tutta Italia nuovamente mobilitata contro il Green pass**

La protesta non si placa. Nelle piazze di numerose città italiane sono in corso manifestazioni contro il pass vaccinale: uno strumento discriminatorio che nulla a che a fare con la prevenzione

nei confronti del Covid-19. Ciò è stato ammesso anche da Crisanti ed altri addetti ai lavori che non si possono certo annoverare tra i no vax. Qualcuno cerca di dare una connotazione politica a queste manifestazioni, strategia assai usata dai media di regime per screditare chi desidera soltanto mantenere in essere i valori democratici che dal dopoguerra caratterizzano la nostra nazione.

Provocano stupore anche le affermazioni del Presidente Mattarella all'apertura del Meeting di Rimini: «Vaccinarsi è un dovere», in netto contrasto con l'art. 32 della Costituzione: «Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge». Qualcuno può obiettare sul fatto che la vaccinazione è ritenuta un metodo di prevenzione. La realtà dei fatti smentisce anche questa tesi: ad oggi, con una vaccinazione del 70% circa degli italiani, i contagi sono numericamente superiori a quelli dello scorso anno. Inoltre, è confermato anche dai virologi star, che la protezione vaccinale non ha una copertura del 100%. Se poi si considera che esistono anche cure efficaci contro il virus Sars-Cov-2, la rabbia di chi non intende offrirsi come cavia ad un farmaco genico sperimentale è comprensibile.

Anche in Francia la popolazione è in rivolta, dopo anni di democrazia i popoli europei non desiderano ritornare a epoche buie dove pass e discriminazioni sono strumenti di controllo e repressione. Ormai è evidente, tranne ai collaborazionisti, che la pandemia sia stata strumentalizzata per fini economici e politici.

<https://www.lapekoranera.it/> 21/8/2021



**LEGGETE LE NOTIZIE PRECEDENTI, NON SCADONO!**